

PROCESSO ALL'EUROPA: l'Unione europea è (ancora) uno Stato di diritto?

Con l'obiettivo di lanciare in Italia una "*operazione verità*" sull'Europa, per creare uno spazio pubblico di dibattito inter-attivo e, in definitiva, ristabilire il consenso – per ora evaporato – sul futuro di una comunità integrata politicamente secondo un modello federale, il Movimento Europeo in Italia (sezione del Movimento Europeo Internazionale) ha deciso di promuovere delle giornate dedicate alla crisi dell'Unione europea, alle sue cause e alle soluzioni per uscirne.

Le giornate dovrebbero avere lo stesso format, anche se temi e problemi discussi sarebbero adattati alle sensibilità territoriali.

Descriviamo qui il format che proponiamo

1. Sondaggio d'opinione dal titolo "Europa conviene?" sulla percezione dell'Europa nella rispettiva comunità territoriale.
2. Incontro-dibattito con le scuole, aperto dalla proiezione del film-tv della RAI "Un mondo nuovo" dedicato ad Altiero Spinelli (2016 è l'anno del trentesimo anniversario della scomparsa di Spinelli: 23 maggio 1986) alla presenza del regista e/o degli attori protagonisti, nel quadro della "*Maratona per la costituzione europea*" del Movimento Europeo e di Libertà e Giustizia. L'incontro – in un grande auditorium e con la partecipazione di varie scuole - sarebbe preparato da "tutor" del Movimento Federalista e della GFE. Una delegazione di studenti sarebbe selezionata per partecipare alle due giornate "*Youth for Europe*" organizzate a Strasburgo dal PE il 20-21 maggio e al Seminario federalista di Ventotene dal 28 agosto al 2 settembre.
3. Lezione magistrale su un tema europeo di attualità da affidare a una personalità conosciuta dalla Comunità territoriale
4. Il "*processo all'Europa*" sulla base di un'istruttoria preparata dal Movimento Europeo e da un Centro di Ricerca. Nel processo ci sarà un presidente del tribunale (è disponibile a collaborare Magistratura Democratica con i magistrati Juan Patrone, Giuseppe Papi Bronzini, Armando Patrone e con la consulenza di Gherardo Colombo), una pubblica accusa, un avvocato della difesa e una giuria popolare sorteggiata dal Movimento Europeo. Tutte le fasi del "processo" sarebbero diffuse in streaming da una TV locale e da Radio Radicale. L'agenzia europea Euractiv è disponibile ad essere un media-partner. Sarebbero previsti anche alcuni testimoni scelti dalla pubblica accusa e dall'avvocato della difesa.
5. Uno spettacolo teatrale o cinematografico legato all'Europa.

Articoli di procedura: il ruolo della Corte di Lussemburgo

258-260 (violazione degli obblighi che incombono agli Stati membri in virtù dei Trattati)

263 (illegalità degli atti delle istituzioni europee)

265 (violazione per carenza)

Capi di accusa

Art. 3 e art. 4 par. 3: cooperazione leale fra Unione e Stati membri (rispetto e assistenza reciproca) e degli Stati membri (realizzazione degli obiettivi dell'Unione di cui all'art. 3)

Imputati: Stati membri

Art. 2 e Art. 7 par. 1: rischi di violazione grave dei valori dell'Unione da parte di uno Stato membro: Polonia e Ungheria

Imputati: Stati membri, Parlamento europeo, Commissione

Art. 2 e art. 7 par. 2: esistenza di una violazione grave e persistente da parte di uno Stato membro dei valori dell'Unione

Imputati: Stati membri e Commissione

Art. 11 par. 2: democrazia partecipativa (dialogo aperto, trasparente e regolare con le associazioni rappresentative e la società civile)

Imputati: Consiglio e governi degli Stati membri

Art. 15 TUE par. 1 (obbligo del Consiglio europeo di non esercitare funzioni legislative)

Imputati: Presidente del Consiglio europeo

Art. 16 TUE e 15, 121, 126, 233 TFUE (trasparenza)

Imputati: Stati membri

Art. 21 TUE (promozione nel mondo della democrazia, dello Stato di diritto, della universalità e della indivisibilità dei diritti dell'Uomo e delle libertà fondamentali, rispetto della dignità umana, principi di eguaglianza e di solidarietà)

Imputati: Consiglio, Alto Rappresentante per gli affari esteri e la sicurezza, Stati membri

Art. 18, 36, 37, 40, 45, 65, 95, 107, 114, 157, 199, 200, 214, 326 (non discriminazione)

Imputati: Consiglio, Commissione, Stati membri

Art. 80 TFUE (solidarietà e distribuzione equa delle responsabilità fra gli Stati membri ivi compreso il piano finanziario in materia di politiche europee di asilo e di immigrazione)

Imputati: Consiglio e Stati membri

Pier Virgilio Dastoli

Presidente ME-Italia

presidente@movimentoeuropeo.it